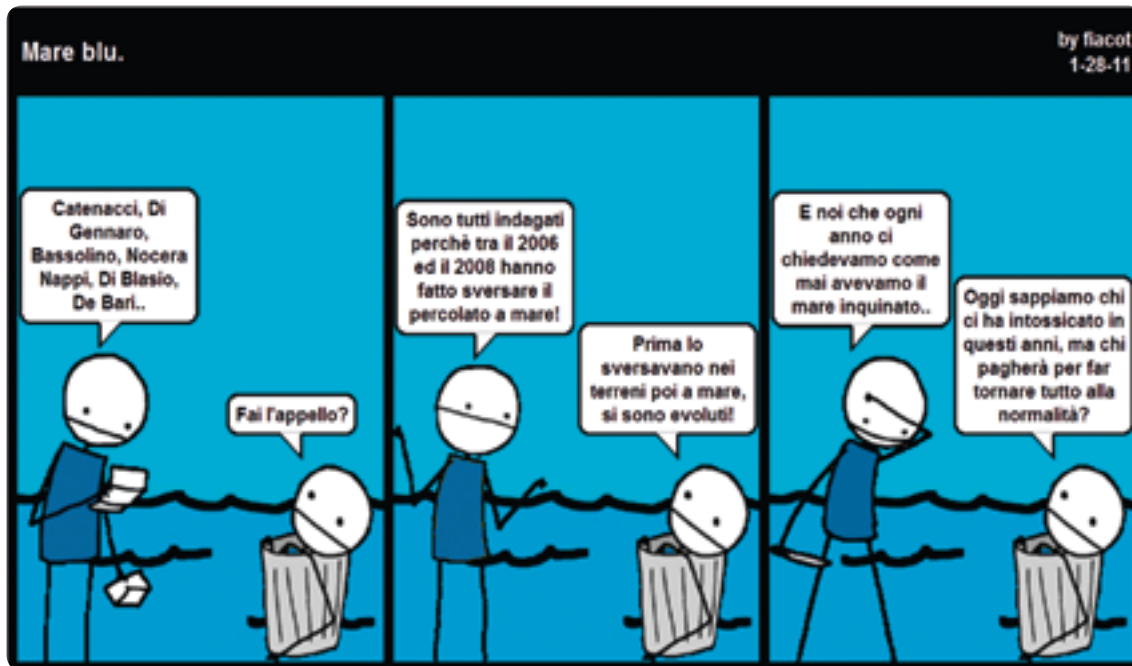


Rifiuti Dopo lo scandalo del percolato in mare, in migliaia in piazza a Quarto: «Non vogliamo un invaso qui»

Diecimila "no" alla discarica

Non bastassero le tonnellate di percolato sversate direttamente in mare, come ha rivelato l'inchiesta della procura di Napoli di due giorni fa, che ha prodotto decine di arrestati e indagati, a Napoli è ancora caccia affannosa alla discarica. E proprio contro l'insediamento di un nuovo invaso, oltre diecimila persone hanno partecipato ieri alla marcia contro l'eventualità di insediare uno sversatoio in località Brindisi a Quarto, la zona individuata dalla Provincia di Napoli presieduta dal parlamentare Luigi Cesaro, del Pdl. Uno striscione con la scritta "No alla discarica, sì alla vita!" ha aperto il corteo che poco dopo le 14 è partito nella villa comunale "Giovanni Paolo II" alla volta di via Spinelli, attraversando corso Italia e via Campana. Una manifestazione pacifica a cui hanno partecipato residenti del comune quartese, cittadini del circondario, famiglie e numerosi studenti. In testa al corteo il sindaco di Quarto Sauro Secone e i componenti del comitato civico antidiscarica. Dal primo cittadino sono arrivate parole dure: «Il nostro è un "no" motivato - ha spiegato - di cui l'amministrazione provinciale deve tener conto. Se la Provincia ci avesse interpellato tempestivamente, prima di divulgare la decisione, noi avremmo fornito



tutte le indicazioni adeguate ed avremmo valutato in sinergia le problematiche di un insediamento della discarica in località Brindisi». «Il nostro rifiuto - ha detto ancora Secone - poggia su motivi ormai noti: la posizione geografica delle cave che non consente un'opportuna ventilazione, la problematica idrogeologica e la presenza di resti archeologici tra l'altro non ancora del tutto portati alla luce». I rappresentanti dei Verdi che hanno partecipato al corteo, ha esposto la relazione del professor Franco Ortolani - pubblicata in esclusiva su *Terra* due giorni fa -

secondo cui il terreno delle cave sorge direttamente su una falda acquifera e l'insediamento della discarica finirebbe per inquinare inevitabilmente la falda. Il motivo principale che evidenzia la relazione di Ortolani verte sull'utilizzo di materiali che non risponderebbero adeguatamente all'impermeabilizzazione e all'isolamento del suolo. I Verdi, nel corso della manifestazione, hanno fornito al primo cittadino Secone tutti i dettagli della relazione tecnica predisposta dal geologo. Al corteo hanno preso parte, solidarizzando con gli abitanti di Quar-

to, i comitati civici antidiscarica di Acerra, Chiaiano, Giugliano, Taverna del Re e Terzigno. Presenti anche i parroci delle 5 comunità parrocchiali quartesi e un delegato della Curia vescovile di Pozzuoli in rappresentanza del Vescovo, Gennaro Pascarella. Il numero dei partecipanti al corteo è ulteriormente aumentato lungo il percorso, in particolare nella località Bivio dove si sono aggiunti i residenti nella zona e le delegazioni provenienti da Pozzuoli, Pianura, Monterusciello, San Marino e Licola. ■

f.i.

Regione

Solare, arriva la proposta di legge

Stefano Erbaggio

Il Coordinamento Campano per il No al Nucleare ha presentato una Legge Regionale di Iniziativa Popolare sulla cultura e la diffusione dell'energia solare in Campania. In base alla pdl, la Regione Campania, entro il 2020, deve soddisfare il 60% dell'attuale consumo energetico da fonte solare. Il piano prevede un percorso a tappe, durante il quale la Regione s'impegna a dismettere qualsiasi centrale elettrica che non sfrutti fonti energetiche rinnovabili, oltre a costruirne di nuove su terreno demaniale concesso a gestori pubblici o privati, gratuitamente, che sfruttino esclusivamente fonti energetiche rinnovabili e a basso impatto ambientale. I Comuni dovranno munirsi di un Piano Energetico Solare Comunale (P.E.C.S.) e la Regione dettare le norme tecniche e gestionali della Rete Elettrica di Consumo (R.E.C.). Uno degli obiettivi del C2N2 è anche lavorare con Università, Centri di Ricerca ed Enti locali e non, per divulgare in Campania la cultura del solare. Una tale riconversione energetica porterebbe benefici economici per i cittadini, che non dovrebbero più comprare energia da pochi grandi produttori, per il territorio, la biodiversità e il clima; e soprattutto avrebbe una ricaduta occupazionale non trascurabile.

Gossip

di Gianni Simioli

La rubrica dello speaker di Radio Marte Stereo, autore del blog www.napospia.it

Gemelle De Vivo, occhio al Papi

La guerra dell'inno

Le celebrity napoletane litigano su chi deve firmare l'inno ufficiale del Napoli. Ultima querelle in corso, riportata anche da autorevoli fonti gossipare, quella tra Lisa Fusco e Gigi D'Alessio. La mini soubrette lanciata da Simona Ventura ha attaccato il più potente ex neomelodico della città accusandolo di aver convinto Aurelio De Laurentiis in persona a censurare la canzone (scritta da Maurizio Piretti) che aveva interpretato con tutta la sua fede azzurra possibile e che fino a qualche giorno fa sonorizzava tutti gli intervalli delle partite dello stadio San Paolo. La show-girl mignon ci ha pianto per due giorni e agli amici più cari ha confidato: *Ma con tutti i soldi che già guadagna quel Gigi D'Alessio deve mettere le mani anche sul business del Napoli?*



Dal Pompa-Pompa al Bunga-Bunga

Il vero Papi delle gemelle De Vivo, pupille portafortuna del Cavaliere del Bunga Bunga, gestisce un distributore di benzina in quel di Casoria. Oggi dopo le ultime intercettazioni pubblicate dai quotidiani è apparso incupito e roso dall'imbarazzo. Uno dei suoi clienti più affezionati ha provato a distrarlo con l'argomento calcio. Gli ha chiesto un commento sul rigore maledetto di Lavezzi ma lui, nonostante la fervida fede azzurra, ha glissato con una smorfia di menefreghismo. Circolano già due battute: 1) non parlate di pompe al padre benzinaio delle De Vivo che potrebbe farvi il pieno di schiaffi 2) Figlie ingrante queste De Vivo! Piuttosto che specializzarsi nel Pompa-Pompa e garantire all'attività di famiglia una sicura continuità si sono volute buttare sul Bunga-Bunga...

Musicisti a destra cercansi?

Un autorevolissimo giornalista del *Corriere della Sera* è arrivato in città per realizzare un reportage sulla nuova musica di Napoli. È stato accolto e ospitato dal Presidente della Regione Campania Stefano Caldoro che ha tutta l'intenzione di creare finalmente una casta di musicisti della Campania che cantino a destra. Mariano Apicella però non c'entra niente, i benvenuti sono quelli che da sempre, nonostante di sinistra, non hanno mai cantato per Bassolino.

Oddati sconfitto ma Carosoniano

Nicola Oddati incassata la sconfitta alle primarie abortite del Partito democratico continua a lavorare al suo Forum delle culture. Ma i suoi fidatissimi collaboratori non nascondono che la batosta elettorale (ultimo in assoluto) lo ha reso meno sicuro di sé e spaventato dalle serpi in seno. Oddati, che a Napoli è protagonista di una parodia musicale ancora segreta e che ha trasformato Tu vuò fa l'americano in Tu vuò fa 'o fighettino, avrebbe già individuato i suoi amici-nemici.

Zalone è benvenuto da Siani?

Alessandro Siani, protagonista del film rivelazione *Benvenuti al Sud* al fianco di Claudio Bisio, dice di non essere affatto preoccupato dal grande successo di Checco Zalone. Anche se più volte ha manifestato visibilissimi stati di irritazione quando in televisione sente ripetere: È Checco Zalone il nuovo comico che l'Italia aspettava...

KissKiss non hacca Baldini?

Ma a Via Sgambati, sede amministrativa e creativa del net-work KissKiss, sono contenti di Marco Baldini? Le solite spie dicono di no. Ma il simpatico Marco proprio non se ne preoccupa preso com'è dal ritorno in radio con il suo Fiorillo.

Gay Melodico

Chi è lo stilista napoletano (ma che spesso fa parlare l'Italia e il mondo) che è pazzo innamorato di un cantante neomelodico dal passato turbolento e vivace? Per il momento ci dicono che questa scandalosa (?) storia d'amore è tutta scritta sulle coordinate bancarie. Dello stilista.